

**Anche oggi le due letture ci lasciano intuire una similitudine tra Mosè e Gesù, entrambi in intimità speciale con Dio.** Di quella di Gesù ne siamo consapevoli, ma quella di Mosè stupisce davvero. Il Signore Dio gli dedica parole splendide nel momento in cui ne prende le difese rispetto a suo fratello e sua sorella, *Aronne e Maria*. I quali lo attaccano per un motivo singolarmente attuale: **Mosè ha la colpa di aver sposato una donna etiope**, una straniera. La storia delle discriminazioni fra noi e voi, noi e loro, noi e gli stranieri è antica quanto il mondo e si ripete stancamente, in modo anche alquanto nauseante. Ma **il rimprovero del Signore è l'occasione per dire cose stupende della Sua relazione con Mosè: quando sorgeranno altri profeti, Io parlerò loro attraverso sogni e per enigmi, ma con il mio Mosè Io parlo bocca a bocca.** Davvero Dio non fa preferenze di persone partendo dalle etnie; le fa, paradossalmente le fa partendo dal cuore: tutti e ciascuno gli sono cari e stanno nel Suo Cuore, ma alcuni sono per Lui speciali, quelli *con cui parla bocca a bocca rivelandogli la Sua immagine*. Tutti e ciascuno Egli ama, ma con qualcuno ci parla e si rivela in profonda intimità. Questi è Mosè e non si tocca: ciò che agli occhi umani è importante, che ti sposi una donna del tuo popolo o una straniera, per Dio non conta nulla, al contrario semmai la capacità di portare in grembo un'identità molteplice e aperta è punto luminoso. **Inoltre Mosè è così caro al Cuore del Signore perché è uomo assai umile, più di qualunque altro sulla faccia della terra;** ed è capace d'intercessione perfino in favore di chi lo ha colpito alle spalle. **E' uomo buono, incapace di rancore forse proprio in forza di quella perla preziosa che è la santa umiltà deposta in lui.**

Gesù è diletto a Dio, è il Figlio del Suo amore in cui si specchia. Nella sua umanità, ci parla anch'egli *bocca a bocca*, ma nella sua origine divina è Dio lui stesso: non soltanto quindi parla con Dio, ma è Dio, sta tutto interno a lui eppure tutto interno alla nostra umanità. E' per questo che la nostra fede non è cieca e non siamo guidati da un cieco. Tutta la sua luce è nostra se la accogliamo.

## RICORDIAMO OGGI SAN DOMENICO DI GUZMAN

*Domenico di Guzman (Caleruega, Spagna 1170 – Bologna , 6 agosto 1221) è, con Francesco d'Assisi, uno dei patriarchi della santità cristiana suscitati dallo Spirito in un tempo di grandi mutamenti storici. All'insorgere dell'eresia albigese si dedicò con grande zelo alla predicazione evangelica e alla difesa della fede nel sud della Francia. Per continuare ed espandere questo servizio apostolico in tutta la Chiesa, fondò a Tolosa (1215) l'Ordine dei Frati*

*Predicatori (Domenicani). Ebbe una profonda conoscenza sapienziale del mistero di Dio e promosse, insieme all'approfondimento degli studi teologici, la preghiera popolare del rosario.*

*Sfinito dal lavoro apostolico ed estenuato dalle grandi penitenze, il 6 agosto 1221 muore circondato dai suoi frati, nel suo amatissimo convento di Bologna, in una cella non sua, perché lui, il Fondatore, non l'aveva. Gregorio IX, a lui legato da una profonda amicizia, lo canonizzerà il 3 luglio 1234.*

La Liturgia di [Martedì 8 Agosto 2017](#)

=====

**San Domenico**

=====



*Grado della Celebrazione: Memoria  
Colore liturgico: Bianco*

**Antifona d'ingresso**

Questi sono i santi  
che hanno ottenuto benedizione dal Signore  
e misericordia da Dio loro salvezza;  
è questa la generazione che cerca il Signore. (cf. Sal 24,5-6)

**Colletta**

Guida e proteggi, Signore, la tua Chiesa  
per i meriti e gli insegnamenti di san Domenico:  
egli, che fu insigne predicatore della tua verità,  
interceda come nostro patrono davanti a te.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Nm 12,1-13)

*Mosè è l'uomo di fiducia in tutta la mia casa. Perché non avete temuto di parlare contro di lui?*

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, Maria e Aronne parlarono contro Mosè, a causa della donna etiope che aveva preso. Infatti aveva sposato una donna etiope. Dissero: «Il Signore ha forse parlato soltanto per mezzo di Mosè? Non ha parlato anche per mezzo nostro?». Il Signore udì. Ora Mosè era un uomo assai umile, più di qualunque altro sulla faccia della terra.

Il Signore disse a un tratto a Mosè, ad Aronne e a Maria: «Uscite tutti e tre verso la tenda del convegno». Uscirono tutti e tre. Il Signore scese in una colonna di nube, si fermò all'ingresso della tenda e chiamò Aronne e Maria. I due si fecero avanti.

Il Signore disse:

«Ascoltate le mie parole!

Se ci sarà un vostro profeta,

io, il Signore,  
in visione a lui mi rivelerò,  
in sogno parlerò con lui.  
Non così per il mio servo Mosè:  
egli è l'uomo di fiducia in tutta la mia casa.  
Bocca a bocca parlo con lui,  
in visione e non per enigmi,  
ed egli contempla l'immagine del Signore.  
Perché non avete temuto  
di parlare contro il mio servo, contro Mosè?».   
L'ira del Signore si accese contro di loro ed egli se ne andò; la nube si ritirò di sopra alla tenda ed ecco:  
Maria era lebbrosa, bianca come la neve. Aronne si volse verso Maria ed ecco: era lebbrosa.  
Aronne disse a Mosè: «Ti prego, mio signore, non addossarci il peccato che abbiamo stoltamente  
commesso! Ella non sia come il bambino nato morto, la cui carne è già mezzo consumata quando esce  
dal seno della madre». Mosè gridò al Signore dicendo: «Dio, ti prego, guariscila!».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 50*)

**Rit: Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nella tua sentenza,  
sei retto nel tuo giudizio.  
Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

### **Canto al Vangelo** (*At 16,14*)

Alleluia, alleluia.  
Apri, Signore, il nostro cuore  
e comprenderemo le parole del Figlio tuo.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Mt 15,1-2.10-14*)

*Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero:  
«Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si  
lavano le mani!».

Riunita la folla, Gesù disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende  
impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!».

Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono  
scandalizzati?».

Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. Lasciateli  
stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un  
fosso!».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Il Signore viene in soccorso alla nostra debolezza e alla nostra stanchezza. Sostenuti dallo Spirito, preghiamo insieme:  
Fortifica la nostra fede, Signore.

Quando non riusciamo a riconoscerti nei segni dei tempi:  
Quando non comprendiamo la speranza che ci doni:  
Quando abbiamo la pretesa di farcela con le sole nostre forze:  
Quando il male sembra prevalere sulla tua Chiesa:  
Quando non abbiamo desiderio e voglia di pregare:  
Quando ci mettiamo alla ricerca del tuo volto:  
Quando, sostenuti dalla grazia, affrontiamo le difficoltà:  
Quando dubitiamo della tua vittoria finale:  
Quando ti chiediamo le cose di cui abbiamo bisogno:  
Quando saremo prossimi all'incontro definitivo con te:

Signore, ci hai creati per te e il nostro cuore è inquieto finché in te non riposa; fà che, nella ricerca del tuo volto, possiamo percorrere nella pace il nostro cammino verso il regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli con bontà, Signore,  
per l'intercessione di san Domenico,  
le preghiere e le offerte che ti presentiamo,  
e con la forza di questo sacrificio  
conferma e sostieni i predicatori del Vangelo.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Il Signore mandò i suoi discepoli  
ad annunziare alle città:  
è vicino a voi il regno di Dio. (cf. Lc 10,1.9)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio,  
che ci hai nutriti del pane di vita eterna,  
nel ricordo glorioso di san Domenico,  
fa' che la tua Chiesa  
illuminata dalla sua predicazione  
e sostenuta dalle sue preghiere,  
raggiunga la piena comunione con te.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Domenico di Guzman (Caleruega, Spagna 1170 – Bologna , 6 agosto 1221) è, con Francesco d'Assisi, uno dei patriarchi della santità cristiana suscitati dallo Spirito in un tempo di grandi mutamenti storici. All'insorgere dell'eresia albigese si dedicò con grande zelo alla predicazione evangelica e alla difesa della fede nel sud della Francia. Per continuare ed espandere questo servizio apostolico in tutta la Chiesa, fondò a Tolosa (1215) l'Ordine dei Frati Predicatori (Domenicani). Ebbe una profonda conoscenza sapienziale del mistero di Dio e promosse, insieme all'approfondimento degli studi teologici, la preghiera popolare del rosario. Sfinito dal lavoro apostolico ed estenuato dalle grandi penitenze, il 6 agosto 1221 muore circondato dai suoi frati, nel suo amatissimo convento di Bologna, in una cella non sua, perché lui, il Fondatore, non l'aveva. Gregorio IX, a lui legato da una profonda amicizia, lo canonizzerà il 3 luglio 1234.*